

Fiorentini e Milatex

Gli operai della Fiorentini che occupano la fabbrica da 22 giorni e quelli della Milatex in sciopero da 50, hanno manifestato ieri davanti Palazzo Chigi per ottenere un intervento del governo

Venerdì riunione dei capigruppo consiliari

Primi contatti ufficiali per Palazzo Valentini

I capigruppo del Consiglio provinciale si riuniranno venerdì alle ore 12.30, a Palazzo Valentini per prendere i primi contatti e concordare le modalità della riunione consiliare convocata per il pomeriggio di lunedì con all'ordine del giorno, fra l'altro, l'elezione del Presidente e della Giunta.

estremo ritardo, circa cinquanta giorni dopo le elezioni del 22 novembre. La notizia: quattro dei cinque consiglieri fascisti eletti il 22 novembre hanno rassegnato le dimissioni. De Marsanich, Caradonna e Turchi le cui sostituzioni dovrebbero verosimilmente essere discusse nel corso della prima riunione del Consiglio. I deputati fascisti hanno già inviato una lettera di dimissioni motivata dai loro incarichi parlamentari (ma non si sa se prima di essere eletti consiglieri).

DC, PSI, PSDI e PRI sembrano intanto orientati, nonostante il voto del 22 novembre, che ha condannato la politica del centro sinistra, a varare una giunta ispirata alla stessa formula e che, in base al responso elettorale, sarà nettamente minoritaria, potendo contare solo su venti consiglieri dei quarantacinque di cui è composto il Consiglio provinciale. Una Giunta quindi, politicamente equivoca e senza programma.

EQUATTRO!



Forte protesta a piazza Colonna

Sono arrivate ieri le prime lettere di licenziamento agli impiegati della Fiorentini — Un comunicato della Fiom nazionale



Forte protesta dei lavoratori della Milatex e della Fiorentini in piazza Colonna. Ieri mattina, per oltre due ore, operai e impiegati — esasperati per le lettere di licenziamento che sono arrivate e continuano ad arrivare — hanno sostato davanti Palazzo Chigi agitando decine di cartelli e fischando ritmicamente. Delegazioni delle due fabbriche hanno chiesto di essere ricevute dal vice-presidente del Consiglio dei ministri per sollecitare l'intervento del governo — ma l'incontro non ha potuto avere luogo perché l'onorevole Nenni si trovava al capezzale della moglie gravemente ammalata. Gli operai, parlando con il segretario particolare di Nenni hanno confermato la loro determinazione di ottenere la salvezza delle loro aziende attraverso l'intervento dei pubblici poteri. I lavoratori della Milatex prima di recarsi in piazza Colonna avevano manifestato davanti alla fabbrica: un grosso sacco di segatura — sul quale erano stati appiccicati la scritta « 650 milioni » (la cifra che le banche dell'Iri hanno dato alla Milatex e che è finita nelle casse della SFI) e un fascio littorio — è stato posto vicino alla auto del direttore, l'ex-direttore delle corporazioni fasciste Aristide, una salva di fucili ha accolto il solito gruppetto di crumiri che da 50 giorni cerca invano di mandare avanti la produzione e che s'illude in questo modo di salvarsi dal licenziamento e dalla smobilitazione della fabbrica.

Nelle case degli impiegati e degli equiparati della Fiorentini sono arrivate ieri le prime lettere di licenziamento: circa un centinaio. Il comitato di agitazione dei lavoratori in lotta ha sottolineato la non casuale coincidenza tra i licenziamenti di questi giorni alla Milatex e alla Fiorentini. Nelle lettere spedite dal presidente dell'Unione degli industriali del Lazio non si fa alcun accenno alla liquidazione che spetta per legge ai lavoratori. Il fatto appare molto grave se si pensa che la Fiorentini pretende un finanziamento di 500 milioni dallo IRI per pagare i salari di novembre e le « tredicesime » — vuole forse i soldi dallo Stato anche per saldare le liquidazioni? E' evidente che fino a quando non si sarà fatta chiarezza su questo punto i lavoratori si opporranno alla concessione di qualsiasi finanziamento statale.

Nei giorni scorsi ha avuto luogo un incontro tra la segreteria nazionale della Fiom-Cgil e le segreterie provinciali di Roma e Ancona e delegazioni di lavoratori degli stabilimenti Fiorentini di Roma e di Fabriano. Nel comunicato diffuso dal sindacato nazionale dei metalmeccanici si afferma che nell'incontro è stata riesaminata la drammatica situazione dei lavoratori della Fiorentini creatasi a seguito del mancato pagamento dei salari del mese di novembre e delle prospettive produttive delle due fabbriche. « Da parte degli intervenuti », dice il comunicato « sono state confermate le possibilità di sviluppo e di salvaguardia del livello di occupazione e si è convenuto di chiedere un incontro da parte della Fiom nazionale al Ministero del Lavoro e agli altri ministri interessati al fine di esaminare congiuntamente la situazione e le prospettive dei due stabilimenti e, in questo ambito, salvaguardare i diritti e l'occupazione dei lavoratori. A questo proposito la Fiom avanza richiesta ai ministri del Tesoro, del Lavoro, dell'Industria e delle Partecipazioni Statali ».

NELLA FOTO: Operai ed impiegati della Fiorentini e della Milatex protestano davanti a Palazzo Chigi.

Domenica la manifestazione

Pioggia di doni per la Befana dell'Unità

Domenica 10 gennaio, nel corso di una pubblica manifestazione, della quale daremo i dettagli nei prossimi giorni, i figli dei lavoratori della Fiorentini e della Milatex riceveranno la Befana dell'Unità. La manifestazione di solidarietà, indetta dal nostro giornale, per aiutare gli operai e gli impiegati delle due fabbriche romane in lotta, ha trovato larga e immediata rispondenza nei nostri lettori. Alla data di ieri le offerte in denaro superavano già il milione e mezzo senza contare i doni di vario genere che ci sono pervenuti. Rinnoviamo tuttavia l'appello ai compagni e ai lettori perché la sottoscrizione continui. I ragazzi da aiutare sono tanti, più di seicento, e l'Unità vuole offrire a tutti un dono, che testimoni la simpatia e il fraterno aiuto dell'opinione pubblica per chi si batte per il proprio lavoro e per i propri diritti.

Le offerte in denaro o in oggetti vanno indirizzate alla nostra redazione, via dei Taurini, 19. Inviamole inoltre alle Sezioni che stanno raccogliendo fondi a versarli il più presto possibile alla nostra amministrazione.

Domani allo Jovinelli

La Befana del Pioniere con Franchi e Ingrassia

Il « Pioniere dell'Unità » invia tutti i suoi piccoli lettori alla tradizionale festa della Befana che si svolgerà domani mattina al teatro Jovinelli di via G. P. Pece 43. L'appuntamento è per le ore 8.30. Il programma della festa, già inteso, all'ultimo momento si è ancora arricchito: ai bimbi sarà offerto, dopo il film « La cavalcata del 12 », uno spettacolo con i celebri commediografi Franco Franchi e Ciccio Ingrassia che si esibiranno in una serie di macchiette al suono dell'orchestra del teatro Jovinelli. Al termine dello spettacolo a tutti i bimbi verranno offerti degli omaggi.

AUTOSTRADA GHIACCIATA

Un motociclista cade, due automobilisti si fermano per aiutarlo. Arriva una terza vettura e tampona uno dei mezzi fermi... Poi ancora altre vetture si scontrano al chilometro venti dell'arteria...

Groviglio d'auto muore una donna

In una carambola di vetture, provocata dal fondo stradale ghiacciato, un'anziana donna ha perso ieri mattina la vita mentre, con il figlio, era in viaggio verso Roma sull'autostrada del Sole. L'impressionante scontro a catena ha avuto inizio per una causa banalissima: un motociclista finito a terra. Poi un automobilista si è fermato per soccorrerlo, un altro ha sbandato per evitare quest'ultimo, uno terzo ha tamponato il precedente. Più tardi, quando già la Stradale era sul posto, altre quattro auto, tra le quali un grosso camion, sono venute a collisione, sempre per il fondo ghiacciato. Alla fine il bilancio era abbastanza grave: la passeggera di una vettura morta, otto persone ferite — fortunatamente non in modo grave — e un incidente molto gravemente danneggiato. I danni — è bene dirlo — sarebbero stati minori se gli automobilisti avessero seguito il consiglio dei tecnici dell'ASIS: non fermarsi mai sulle corsie di transito, neppure per soccorrere un infortunato.

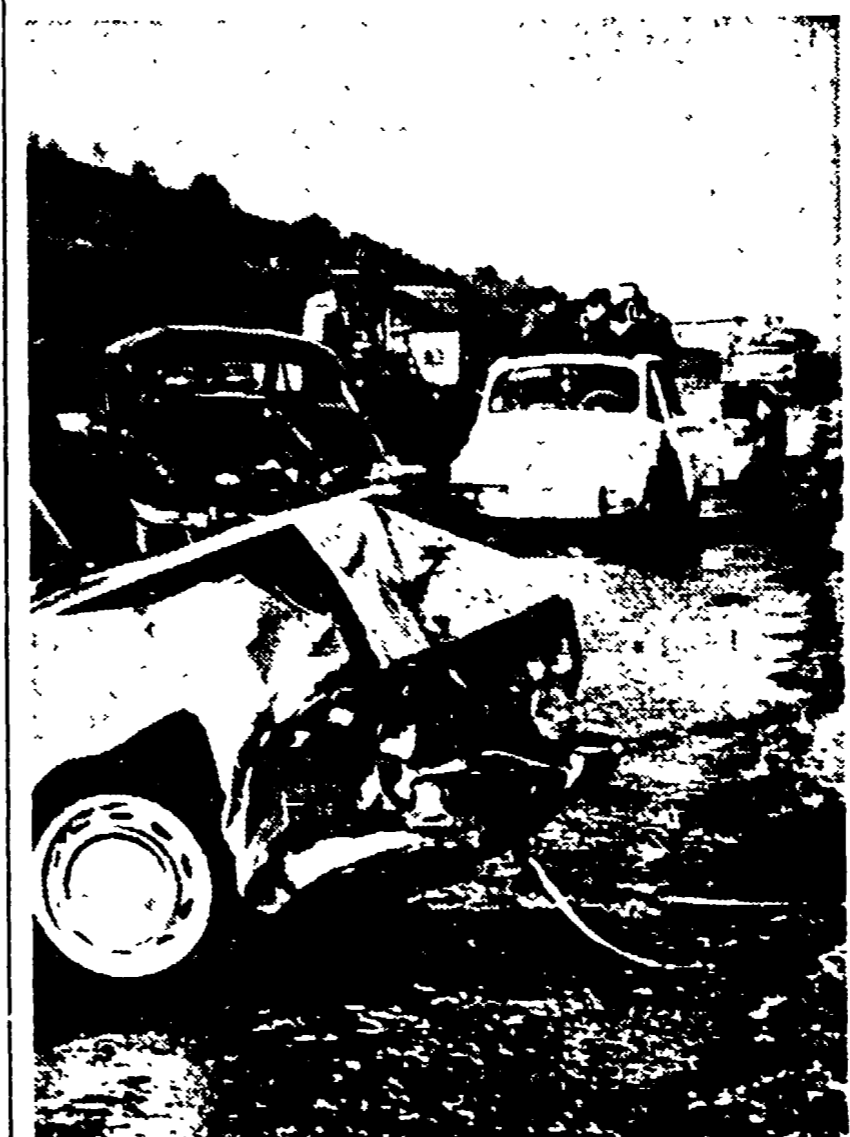
E' cominciato tutto, come si è detto, con un incidente leggerissimo. Un ambrettina è scivolato sul ghiaccio formatosi durante la notte all'altezza del chilometro 20 ed è capitolato. Fortissimamente viaggiava a velocità ridottissima e si è rialzato inoltrando. Per aiutarlo a spostare il suo mezzo, rimasto sulla corsia di transito, il vigile del fuoco Gaetano Pasquazzi (41 anni, via Adone Finaldi 1), che viaggiava su una « 500 », ha rallentato per fermarsi. Un camioncino che lo seguiva non ha potuto evitarlo. Il conducente, anziché fermarsi, ha continuato la sua corsa, lasciando il Pasquazzi ferito nella sua vettura, bloccata in mezzo alla strada. Più tardi il vigile è riuscito a recuperare al San Giovanni e giudicato guaribile in 20 giorni.

A questo punto ferma sulla autostrada, oltre la moto e il camioncino, la vettura della « Fiat 1400 », condotta da Antonio Casale, che viaggiava con il padre Pasquale, i fratelli Angelo e Immacolata, gli amici Genaro Brognini e Aniello Marchitelli (tutti da Rocca Morina, Caserta) rallentava a sua volta. Proprio in quell'attimo è piombata la vettura della « Lancia », che viaggiava a velocità sostenuta, una Fulvia. Il conducente ha tentato di evitare i mezzi fermi sulla corsia di marcia, ma è venuto a pararvi disperatamente: ma le ruote non hanno fatto presa sul fondo ghiacciato e la vettura si è schiantata contro la « 1400 ». Tutti i passeggeri della « Lancia » hanno urtato contro i cristalli, le portiere. L'anziana madre di Genaro Casale, quarantatreenne, di 68 anni, è morta quasi sul colpo.

Suo figlio, signor Bitnesik è rimasto quasi illeso, sua moglie Felicia e sua figlia Caterina sono invece rimaste leggermente ferite. Tutti contusi e feriti, in modo più o meno grave, anche i passeggeri della « 1400 ». La carambola si era già trasformata in sciagura, ma non era ancora finita. Mentre un agente della stradale, (giunto sul luogo dei primi incidenti in pochissimi minuti) provvedeva a mettere in terra coni di gomma per deviare il traffico, è arrivato un camioncino condotto da Benito Santucci, di 34 anni. Al suo fianco, in fase di sorpasso, una « Giulia ». Il conducente della veloce vettura è riuscito, con un'abile manovra, a evitare l'ostacolo, ma il Santucci, dopo una pronta sterzata, ha incontrato anche lui il tratto ghiacciato. Il grosso mezzo ha sbandato puramente, sfenendo poi nella scarpata al lato della strada: incolombò, per fortuna, l'autista. Pochi attimi dopo l'incidente si ripeteva. Il conducente di un'altra « Giulia », scorgeva i coni e le vetture ammassate mentre sorpassava una « 600 »: ha frenato, ma il ghiaccio ha tradito anche lui. Le due vetture, aggrovigliate una

con l'altra, sono finite fuori strada, fermandosi infine senza provocare altri danni alle persone. Finalmente gli agenti della stradale, rischiando ogni volta di essere investiti, sono riusciti a deviare il traffico su un'unica corsia, ed hanno potuto iniziare i lavori per gli accertamenti delle responsabilità. Altra sciagura stradale all'altezza di Decima. Un giovane di 18 anni è stato ucciso ieri sera da una « 500 » uscita fuori strada, sulla via

Ostense, Enrico Cappellini, via di Decima 20, camminava al margine della strada con un suo amico Nedio Cechchini, suo coetaneo, e una ragazza, quando il gruppetto è stato travolto dall'auto, condotta da Enrico Capogrossi 28 anni, abitante in viale Trastevere. Il giovane trasportato al S. Eugenio, è giunto cadavere. « Sono stato abbagliato dai fari di un'altra auto » ha detto agli uomini della stradale il conducente dell'automobile, « ho perso il controllo e sono uscito fuori strada ».



La « Fulvia », la « 1400 » e la « 500 » dopo la sciagura

Una vecchia maestra

E' morta nella casa barricata

Una vecchia maestra di pianoforte, che da oltre un anno si era barricata in casa temendo di essere ricoverata all'ospizio, è stata trovata morta ieri mattina dagli agenti del Commissariato Aurelio Semiramide Colli aveva 36 anni. Nella sua giovinezza si era esibita anche in concerti di notevole livello artistico. Poi era vissuta dando lezioni di pianoforte ai bambini. Rimasta senza alcun sostegno viveva sola nella misera casetta di via degli Scaligeri 25, al Portuense. Erano i vicini di casa a passarle un po' di vitto. Da un anno, infine, da quando un conoscente le aveva suggerito di farsi ospitare in un ricovero per la povera donna si era talmente impaurita da barricarsi dentro l'appartamento dal quale non era mai più uscita. Non apriva a nessuno tranne che al padron di casa il quale, commosso per la triste situazione in cui si trovava la sua inquilina le aveva permesso di restare nell'appar-



Rififi di pelli

I ladri ancora nella pellicceria Pamil — 15 milioni di merce

Quarto e, speriamo, per la polizia, ultimo furto — nel giro di tre anni — alla pellicceria Pamil, in via Nazionale 183-C, proprio di fronte alla sede centrale della Banca d'Italia. I ladri, penetrati da via della Consulta 1, dove si trova anche un'uscita secondaria del teatro Eliseo, negli uffici della società IMIR, specializzata in impianti di riscaldamento e fatto un buco nel pavimento si sono calati nella pellicceria del signor Amleto Pace. Hanno preso il volo mazzi di pelli e pellicce confezionate per un valore di quindici milioni. L'ultimo furto fu subito dalla pellicceria Pace il 27 ottobre del '63. Quella volta i ladri si travestirono da operai e arrivarono in via Nazionale a bordo di un furgone appoggiarono una scala alla finestra che sovrasta l'entrata del negozio e ne scesero alcuni mazzi di pelli. Entrati nel locale portarono via pellicce per tredici milioni. Stavolta al travestimento hanno preferito chiavi false e rififi.

Nella foto: la figlia del proprietario indica il foro dal quale sono entrati i ladri.

Il giorno

Oggi, martedì 5 gennaio (5-365), domenica 6 gennaio (6-366). Il sole sorge alle 8.05 e tramonta alle 16.16. Luna, primo quarto il 9.

piccola cronaca

Cifre della città

Ieri sono nati 101 maschi e 83 femmine. Sono morti 25 maschi e 26 femmine, dei quali 5 minori dei sette anni. Sono stati celebrati 44 matrimoni. Temperature, massima 10, minima 2. Per oggi i meteorologi prevedono temporali e una lieve diminuzione di temperatura.

Scuola materna

Un concorso per cento posti di maestra straordinaria di scuola materna è stato indetto dall'Amministrazione comunale. Le domande, in carta bollata da 400 lire, indirizzate al sindaco, dovranno pervenire alla Ripartizione Personale, il 20 febbraio.

Pranzo ai figli dei detenuti

Sessanta baroni dell'Istituto « Celestino Ziti », figli di detenuti, sono invitati a pranzo il giorno della Befana, al ristorante « La taverna Lino », in via Candia 81, dal proprietario Giulio Vizzani. La simpatica manifestazione si ripete da 13 anni consecutivi ad ogni Epifania.

il partito

Direttivo

Giovedì alle ore 9 è convocato il comitato direttivo della Federazione.

Attivo

Attivo provinciale del Partito democratico 10 gennaio ore 9.30 nel teatro di via dei Prentati.

Consiglieri comunali

Oggi, alle 17, si riunisce in Federazione il Gruppo consigliere capitolino.

Convocazioni

L.A.N.: 10, ore 19. Assemblea con Nenni; LAMPINO, ore 19, assemblea con Cossarini; TIVO, ore 19, Comitato direttivo con G. Mancini; TESTACCIO, ore 20, assemblea con Bonaventura Allegria; PIETRALATA, ore 19.10, assemblea con Lapicciarella.